

Autotrasporto

«Discontinuità nella gestione dell'Authority»

Siluro a Di Sarcina di **Confartigianato** e Cna
sulla vicenda dello 'smart gate'

Antola a pagina 4

Lo 'smart gate' è indigesto «Dimenticati i camionisti»

Dura presa di posizione di **Confartigianato** e Cna sul piano di via del Molo
La mancata convocazione al tavolo interpretata come sgarbo istituzionale



Autotrasportatori al varco degli Stagnoni (immagine di archivio)

LA BORDATA

«Se questo deve essere l'andazzo nella gestione dell'ente, auspichiamo piuttosto netta discontinuità»

Quell'annuncio in pompa magna non l'hanno proprio digerito. Lo considerano un autentico sgarbo nei confronti di una categoria che pure - dicono - è direttamente interessata al problema e quindi meritava, quantomeno, di essere invitata alla presentazione. Lo smart gate, ovvero il piano ad alto tasso tecnologico che dovrebbe evitare in futuro code e assembramenti di

autotrasportatori ai varchi portuali, rischia di inasprire non poco i rapporti fra Port Authority e autotrasportatori. I cui rappresentanti ieri hanno diffuso una nota congiunta, firmata da **Confartigianato** e Cna in cui tra l'altro auspicano una discontinuità ai vertici di Adsp. Se non è un siluro all'attuale commissario straordinario Francesco Di Sarcina, da qualcuno considerato un qualificato candidato alla presidenza dell'Ap al di là di accordi politici dati per fatti sul nome del genovese Mario Sommariva, poco ci manca. «Ci complimentiamo per l'improvvisa accelerazione che Adsp e Lcst

stanno dando al problema delle code di accesso al porto della Spezia nell'area Stagnoni - ironizzano Nicola Carozza, responsabile **Confartigianato** Trasporti e Giuliana Vatteroni, responsabile Fita Cna La Spezia -. Come associazioni poniamo da tempo il tema delle code interminabili



per gli autotrasportatori in tutti i tavoli istituzionali. Ci spiace che alla presentazione di un progetto che ha come obiettivo gli autotrasportatori e il complesso iter burocratico che devono affrontare, non siano state invitate e coinvolte proprio le associazioni che dovranno capire il progetto e informare gli autotrasportatori. Un brutto esempio di collaborazione e un metodo che ci convince ben poco, dove Adsp, terminalisti e industriali decidono mentre gli autotrasportatori, ultimo anello della filiera logistica, devono applicare ciò che altri hanno pensato».

Carozza e Vatteroni ricordano a questo proposito come il problema fosse stato posto da Fita Cna e **Confartigianato** Trasporti già nel 2017 all'allora viceministro Edoardo Rixi, al prefetto, alla presidente della Adsp e al sindaco Peracchini. «Giustissimo – osservano – che in tempi di emergenza Covid-19, si attivino procedure che aumentino il distanziamento sociale, riducano i contatti nel passaggio di documentazione cartacea ed i rischi per operatori e autisti ma auspichiamo che questo progetto riesca davvero a velocizzare i tempi di accesso ai gate portuali e non si limiti ad informare o a prolungare le attese dentro i tir». Poi la bordata: «Se è questa la continuità nella gestione dell'ente che abbiamo letto in questi giorni siamo lontani dall'essere concordi, anzi auspichiamo discontinuità».

Franco Antola